

Bianchini sorride: «Scacciato via un incubo»

Pubblicato: Domenica 24 Febbraio 2008

La maratona di Valerio Bianchini termina sul bancone della sala stampa, quando il tecnico della Cimperio analizza lo scout di fine partita **sottolineando le cifre di Jaime Lloreda** (26 punti e 19 rimbalzi, di cui nove offensivi). Lo stato d'animo del coach biancorosso è presto detto: «Siamo molto soddisfatti perché **finalmente abbiamo vinto una partita ai supplementari**, che erano il nostro incubo». Poi un giudizio più tecnico sul match partendo dai tanti assenti di giornata: «Perdendo prima Capin per sua volontà, poi Hafnar e Brown causa infortunio, **stasera sono venute meno le rotazioni nei cambi**. Fortunatamente abbiamo avuto l'inserimento di Holland, la forte crescita di Boscagin e la **maturazione di Passera**: tutti questi fattori ci hanno consentito di sopperire a un deficit molto pesante. Oggi volevamo negare i loro punti forti, ovvero velocità e aggressività difensiva. **Dovevamo controllare il ritmo** facendo un passo in avanti dal punto di vista della maturità, soprattutto per quanto riguarda Holland. Il modo migliore per sviluppare il gioco era quello di servire i nostri centri: **muovendoci bene in attacco ci saremmo potuti schierare bene in difesa**. Missione compiuta, soprattutto se andiamo a contare il numero di tiri tentati, soprattutto i liberi (35, ndr)».

A un certo punto della gara però le cose sembravano prendere la consueta piega, con la rimonta di Biella che pareva preludio all'ennesima *débacle* varesina. **E invece stavolta la reazione c'è stata**, come racconta lo stesso Bianchini: «Dopo aver subito il loro contropiede nel terzo quarto, **ho optato per la 1-3-1**, che in effetti ha modificato il loro tempo di tiro: questa è stata la mossa chiave per portare a casa il match. Vorrei **sottolineare la grande prestazione di Lloreda su Pinkney**, come anche la strepitosa gara di Delonte».

La quinta vittoria stagionale arriva al termine di una **settimana costellata di problemi**, primi fra tutti gli infortuni ad Hafnar e Brown: «Tierre stamattina ci ha detto che non riusciva a fare i movimenti laterali – **commenta Bianchini** – mentre per quanto riguarda Hafnar siamo in attesa degli eventi. In questi giorni è stata **molto importante la presenza della società**, che ha richiamato la squadra a rispettare i propri doveri anche in funzione del nostro pubblico. I **dirigenti ci avevano chiesto onore e dignità**, i miei ragazzi hanno dimostrato di averne in abbondanza»

Visibilmente contrariato invece **Luca Bechi**, focoso tecnico di una Angelico che stasera colleziona la sua quinta sconfitta consecutiva. Il coach piemontese non le manda certo a dire: «Abbiamo iniziato in modo soffice e insicuro, senza determinazione né grinta. **Varese nel primo tempo ha fatto tutto quello che voleva** e ci ha dominato in ogni zona del campo. Poi abbiamo aumentato la nostra aggressività riuscendo a tornare in partita, **ma nel supplementare siamo di nuovo precipitati**. Non abbiamo avuto pazienza e senza questa qualità le partite si perdono. Non si può giocare a pallacanestro tirando 39 volte da tre e 28 da due, **ci vogliono equilibri diversi**». Ma non finisce qui, perché Bechi rincara la dose: «Il girone di andata ci ha un po' illusi: pensavamo di essere più forti di quello che siamo in realtà, e adesso **è giunto il momento di prenderci le nostre responsabilità**, io per primo. Evidentemente non riesco a comunicare nel modo giusto con i miei giocatori, perché quando dico loro di fare una cosa, puntualmente in campo ne vedo un'altra. **Dobbiamo rimboccarci le maniche e parlare di meno**, perché così non si può andare avanti». Un commento anche sugli atteggiamenti in campo, non certo da professionisti, dei suoi giocatori (Pinkney su tutti): «Impossibile preoccuparmi anche di **giocatori che non sanno controllare le proprie emozioni** e che trasmettono questa cattiva disposizione d'animo anche in campo: qui tutti devono rispettare il proprio ruolo, facendo il proprio lavoro e niente più. **Pensiamo a salvarci, non ai playoff**. Rimanere in serie A resta un grande risultato, anche se a Biella forse la pensano diversamente».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it